Il **Parque nacional dos Lençóis**: un deserto di sabbia candida, **punteggiato da piccoli laghi** in tutte le sfumature dell'azzurro.

INFINITE DUNE

di Enrico Saravalle foto di Alessandro Capoccia

1

2

Infilate di spiagge bianchissime, falesie rosse a picco sull'oceano, lagune e foreste di mangrovie. Nel Nordeste, lontano da samba e bossa nova, il vero show è la natura

Niente samba, nessuna *garota de Ipanema* (*La ragazza di Ipanema*, celeberrima canzone) e neppure set apparecchiati per il prossimo cinepanettone. Ma che Brasile è? È il Nordeste: quello raccontato, negli anni Settanta, con toni drammatici ed epici insieme, da Glauber Rocha e dagli altri registi del *Cinema Novo*, e che adesso è tutta un'altra cosa. La regione che comprende ben tre stati della confederazione brasiliana (il Ceará, il Piauí e il Maranhão) torna a puntare tutto (o quasi) sul turismo. Non di massa, come anni fa, ma ecosensibile ed esperienziale, curioso di scoprire scenari inediti e paesaggi da brivido. Da emozione continua. "Si chiama proprio così, **Rota das Emoções** (rotta delle emozioni), il progetto del ministero del turismo nato una decina d'anni fa per far conoscere regioni che hanno poco a che vedere con lo stereotipo del Paese tutto samba e bossa nova", conferma **Gabriele Coletti**, braccio operativo in Brasile di iPlanet, agenzia italiana che offre tour chiavi in mano a chi si avventura da queste parti. "Qui è tutto diverso: chilometri e chilometri di spazi infiniti e silenziosi, colori accecanti, piccoli villaggi dove si vive con poco, di pesca e di agricoltura, con dignità".

Punto di partenza per la scoperta di quest'angolo di Brasile, poco o per niente conosciuto, è **Fortaleza**, capitale del Ceará e quarta città del Paese, caotica (come tutte le metropoli), ma allegra e coloratissima, con una serie quasi interminabile di spiagge. Da vedere il centro storico, con una fortezza portoghese, testimone del passato coloniale, e le viuzze bordate di edifici Art déco color caramella, come il **Teatro Josè de Alencar**, e affollate di bancarelle e di negozi-bazar. La città vanta anche il nuovo **Museu da Fotografia**, il modernissimo **Centro Dragao do Mar de Arte e Cultura**, con planetario, cinema e museo di arte contemporanea. Si dorme, vista oceano, all'**Hotel Luizeiros**; per provare una churrascaria di lusso (con cantina di tutto rispetto) si va alla **Cabaña del Primo**, mentre per tirar tardi c'è **Moleskine**, "il primo gastrobar della città, aperto da mattina a notte fonda", spiega **Felipe Lima**, uno dei gestori. Dj set e musica dal vivo, di qualità, accompagnati da una proposta gastronomica meticcia.

UNO SLALOM FRA LE DUNE

Il primo assaggio di quello che promette la **rotta delle emozioni** è, però, a **Morro Branco**, paesino minuscolo sulla **Rota das falesias**, a un'ora d'auto da Fortaleza: incominciano le dune che continueranno a rincorrersi per centinaia di chilometri lungo l'Atlantico e che qui sono interrotte da falesie bianche e rosse a picco sull'oceano, tutte da scoprire correndo su una *dune buggy*. Lasciato il villaggio, dopo cinque o sei ore di viaggio (le strade rovinate dalle piogge consentono solo velocità da crociera lenta), attraverso foreste di mangrovie, piantagioni di palme e microvillaggi dalle strade rosse, si arriva a **Jericoacoara**, paese dal nome complicato (qui viene semplificato in Jerì), protetto da una vera e propria cordigliera di sabbia, che ha reso difficile per molto tempo l'accesso degli esploratori alle sue spiagge bianchissime. Ancora oggi l'ultimo tratto di strada si può percorrere solo a bordo di 4x4 che fanno lo slalom fra dossi, cunette, buche, inventando ogni volta nuovi sentieri. Ma il fascino di questo sito, Parco nazionale dal 2002, ripaga di ogni fatica. Il

1 | La Pedra Furada, un enorme scoglio "forato" dalle maree, diventata il simbolo di **Jericoacoara.**
2 | A cavallo sulle spiagge deserte di **Jericoacoara**.
3 | La **Cabaña del Primo**, a **Fortaleza,** elegante churrascaria, dove si gusta carne alla griglia.

3

vecchio villaggio di pescatori ha mantenuto (quasi) intatta la sua atmosfera, con le strade di sabbia, come lo sono anche i pavimenti dei negozi, dei bar, dei ristoranti. Di sabbia soffice e candida sono, ovviamente, le spiagge (il *Washington Post* le ha incluse nella top ten delle più belle del mondo) e le dune che nascondono nei loro avvallamenti laghi e invasi di acqua dolce da scoprire con lunghe corse in quad. E di sabbia, infine, sono i sentieri che portano a **Pedra Furada**, un enorme scoglio scavato dalle maree e diventato il logo di Jerì. Il momento clou della giornata è il calare del sole, rito a cui pochi si sottraggono, quando ci si arrampica sui 90 metri della *Duna do Pôr do Sol* (duna del tramonto), per ammirare, in silenzio, lo spettacolo del sole che si tuffa nell'Atlantico. E poi? La conclusione ideale di una giornata tra natura e paesaggi idilliaci è una cena romantica all'**Essenza**, a lume di candela, con lo sciabordio dell'Atlantico come colonna sonora e una notte al **Blue Residence** direttamente sulla spiaggia.

AVVENTURA SUL DELTA

"Ma la **Rotta delle Emozioni** è solo all'inizio", avverte **Livia Rolim**, funzionaria del ministero del turismo del Ceará. "Oltre al Parco di Jerì ci sono altri santuari ecologici ancora da scoprire". E allora, dopo aver percorso altre strade da rally estremo, attraversato paesini coloratissimi con case dalle facciate viola, indaco, rosso carminio, arancione squillante, avvistato *fazende* isolate nella pianura, atteso il passaggio di mucche, capre, asini, che si spingono imprudenti sulla carreggiata, ecco **Parnaíba**, *a capital do Delta*, come avvisano i cartelli stradali. Il delta è quello **das Americas**, vale a dire il tratto finale del fiume Parnaíba: decine di bracci e canali, centinaia di isolette, boschi di mangrovie che con la bassa marea mostrano le radici scoperte, migliaia di palme, iguane ferme sui rami, qualche alligatore: un labirinto di acquitrini e canali da percorrere, per vivere il delta *com emoções*, su un piccolo gozzo. Quello di **Bal**, per esempio (all'attracco di Parnaíba lo conoscono

POTENZA RIDOTTA

Non sono più i tempi in cui il mondo guardava al Brasile come a **una delle potenze economiche emergenti del pianeta**, insieme a Russia, Cina, India e Sudafrica, in acronimo: Brics. Oggi, agli osservatori internazionali, il Paese sudamericano appare un gigante dai piedi d'argilla. L'economia, è vero, dopo due anni di recessione, nel 2017 ha ripreso a crescere, ma a tassi (un per cento) lontani da quelli toccati negli anni Duemila, quando la crescita del Pil (cinque per cento medio annuo), unito alle politiche sociali avviate dall'allora presidente Luiz Ignácio Lula da Silva, avevano permesso a **40 milioni di persone (su una popolazione di 190) di uscire dalla povertà**. Sono riemerse le fragilità strutturali tipiche di un Paese in via di sviluppo: dalle grandi disparità economiche alla corruzione del ceto politico. L'inchiesta *Lava-jato*, equivalente di Mani pulite in Italia, che, nel 2016, ha portato al controverso **impeachment della presidente Dilma Rousseff** (sostituita da Michel Temer), ha gettato il Brasile in una crisi politico-istituzionale dalla quale proverà a uscire con le **elezioni presidenziali di ottobre**. Alla competizione non partecipa Lula, che i sondaggi davano favorito, dichiarato incandidabile dal Tribunale supremo elettorale. Per il Partito dei lavoratori corre Fernando Haddad, mentre a rappresentare la destra è l'ex militare Jair Bolsonaro, accoltellato durante un comizio ai primi di settembre, ma fuori pericolo.

Falesie di roccia bianca e rossa a strapiombo sull'acqua interrompono la cordigliera di dune nei dintorni del villaggio di **Morro Branco**.

1 | Jericoacoara ha mantenuto l'atmosfera di vecchio **villaggio di pescatori.**
2 | Il nuovo **Centro Dragao do Mar de Arte e Cultura,** a **Fortaleza**, con planetario, cinema e museo di arte contemporanea.
3 | Sabbia bianca, roccia rossa e mare smeraldo nei dintorni di **Morro Branco.**

tutti), barcarolo e pescatore, guida e piccolo Tarzan del fiume che, in un portoghese misto allo slang indio, descrive ai suoi ospiti quello che vedranno. La sua barca è sufficientemente piccola per inoltrarsi in bracci secondari e meandri, accostarsi alle sponde per mostrare tribù di granchi rossi che si tuffano in acqua o risalgono veloci gli argini. O anche per avvicinarsi, tra il groviglio delle radici, alle mangrovie che ospitano colonie di macachi: sospettosi, ma golosi, aspettano che Bal offra loro minuscole banane dolcissime prima di scomparire definitivamente nella boscaglia.

L'avventura sul delta non è finita: anche qui, informa la guida, si assiste allo spettacolo del tramonto e la sua barca sfreccia veloce sulla corrente per non perdersi lo spetatcolo. La destinazione è il tratto del fiume antistante l'**Isla do Cajù**, pochi metri quadrati di terra ricoperti da una boscaglia fitta. Gli alberi sono punteggiati di rosso fluo: frutti? fiori? No, *guarà*, cioè ibis rossi che si appostano ogni sera sui rami delle mangrovie per assistere, anche loro, al tramonto, imitati dai caracara dal becco arancione, dai cormorani e da migliaia di altri uccelli bianchi. Il sole cala dietro la boscaglia ed è subito buio fitto, rotto solo da migliaia di stelle. Le *emoções* che Bal regala non sono però finite: anche nell'oscurità i suoi occhi scorgono i serpenti che si stanno preparando per la notte, gli alligatori che nuotano lentamente verso riva, le iguane immobili come statue. Il motore, allora, si spegne: la barca si muove solo perché è trasportata dalla corrente e Bal si getta in acqua per accarezzare un piccolo coccodrillo, fa lo slalom sulle radici e sul groviglio di tronchi per disturbare il sonno di un minuscolo cobra, gioca con i martin pescatore che sfrecciano sulla superficie del Parnaíba.

Il ritorno alla civiltà è traumatico. **Parnaíba** è la seconda città dello stato del Piauí: traffico, rumore, caos. Un angolo di silenzio e di charme, però, c'è: è **Casa de Santo Antonio**, un palazzotto tardo Ottocento abitato un tempo dalla buona borghesia cittadina e oggi riconvertito in piccolo ed elegante hotel che regala camere extralarge, arredate con gusto.

Il meglio, però, deve ancora venire: una delle più grandi attrazioni dello stato del **Maranhào**, anello d'unione tra il mondo del Nordeste e l'A-

2

A un'ora d'auto da Fortaleza inizia la ***rota das falesias***, da esplorare **correndo su una *dune buggy***

3

I **Pequenos Lençóis** sono praticamente disabitati: solo dune di sabbia, piccoli stagni e boschi di mangrovie. Sotto, il **Moleskine**, a **Fortaleza**, locale dal design postindustriale con piatti di cucina locale e internazionale.

Nel **Parque nacional dos Lençóis**, distese di sabbia candida nascondono migliaia di **specchi d'acqua verde, turchese, blu cobalto**

mazzonia, è il **Parque nacional dos Lençóis Maranhenses**, racchiuso tra il verde selvaggio della foresta di mangrovie e il blu intenso dell'Atlantico: un deserto, grande come metà della Valle d'Aosta, con il pregio di essere l'unico al mondo a nascondere, tra distese di sabbia e dune bianchissime, migliaia di bacini, laghetti e specchi d'acqua verde, turchese, blu cobalto. Qui li chiamano *lagoas* (stagni); in realtà sono depositi di acqua piovana tra gli avvallamenti delle dune, destinati a scomparire per evaporazione, ma pronti a ritornare sulla scena quando ricomincia la stagione delle piogge.

LAGUNE E BOSCHI DI MANGROVIE

Il Parco è diviso in due, i Pequenos Lençóis e i Grandes Lençóis, dal **Rio Preguiças**, dal corso lento e pigro (è il fiume dei bradipi, in portoghese), e non ha vie d'accesso convenzionali: ci si arriva di solito partendo dai paesini di **Barreirinhas** (dove si può dormire nella essenziale pousada **Encantes do Nordeste)** o da **Paulino Neves**, e si visita solo e rigorosamente con 4x4, jeep, quad. È soltanto con questi mezzi di locomozione che si vive una delle tante emozioni dei Lençóis perché con i fuoristrada si fa di tutto: si corre su piste sterrate, si guadano stagni e pozze d'acqua, si sfreccia in riva all'Oceano. I 20 chilometri di litorale dei **Pequenos Lençóis** sono praticamente disabitati: di rado sbucano, dalla sommità di una duna, una *barraca da praia*, un chiringuito, una capanna destinati a offrire ombra e qualche comfort - acqua, birra, l'immancabile caipirinha - a chi vi si ferma. Segno inequivocabile della presenza umana è, però, un gigantesco parco eolico: decine di torri che muovono le loro pale assecondando gli alisei che arrivano dall'oceano.

Un po' diverso il discorso per i **Grandes Lençóis**: qui ci sono alcuni piccoli insediamenti (chiamarli paesi è eccessivo): **Vassouras**, un tempo base dei pescatori del fiume; **Mandacarù**, con il suo faro a fasce bianche e nere che regala, dall'alto, una visione a 360 gradi sul parco e sul fiume; **Atins**, villaggetto new age con case in stile indigeno (foglie di palma, paglia, legno) abitate soprattutto da stranieri. Ancora pozze d'acqua, ancora capanne di pescatori, ancora *barracas da praia*: è in una di queste, il **Canto dos Lençóis**, che ci si ferma per un pranzo spartanamente gourmand: pesce e gamberi grigliati, o in accoppiata con salse profumate di cocco o di aglio, preparati nella cucina di casa.

La **Lagoa Bonita** e la **Lagoa Azul** sono le mete più gettonate da chi si avventura tra i Lençóis: in effetti il tramonto tra le dune e gli specchi d'acqua è certamente di grande suggestione. Ma i *bugueiros*, gli autisti-guide, conoscono praticamente ogni dosso di sabbia e ogni *lagoa* e sanno dove si può stare in totale solitudine, in comunione con la natura, selvaggia e dolcissima, del parco. C'è anche un altro modo, decisamente più spartano, per avventurarsi nei Lençóis: attraversarli a piedi. Un trekking classico dura quattro giorni e prevede una sessantina di chilometri (esistono anche camminate di uno o due giorni). Qualsiasi soluzione si scelga, però, ci si ferma nei piccoli villaggi nascosti nella foresta, si mangia con i nativi, si dorme sulle amache, in completo *digital detox*. Prima di lasciarsi alle spalle questa meraviglia geologica creata, nei secoli, dall'azione dei venti e delle piogge, vale la pena di regalarsi un volo sui Lençóis: dal minuscolo aeroporto di Barreirinhas partono Piper e Cessna che sorvolano questo straordinario deserto bianco e la sequenza quasi infinita di dune e di laghi cristallini, fanno intravvedere le coloratissime *jangadas* che ritornano dalle battute di pesca, mostrano i villaggi nascosti nella boscaglia. Sembra un miraggio. Invece è tutto vero. E bellissimo. D

Informazioni utili

Come arrivare

In aereo: voli da Milano Malpensa a Fortaleza Pinto Martins con scalo a Parigi Charles de Gaulle con **Joon**, la nuova compagnia aerea del gruppo Air France (airfrance.fr). Il volo si effettua tre volte alla settimana ogni martedì, mercoledì, venerdì; quello di ritorno ogni mercoledì. Tariffa a/r da 585 €.

Da sapere

Documenti. Passaporto con validità di almeno sei mesi dalla data di entrata nel Paese. Non è necessario il visto per periodi di permanenza inferiori ai 3tre mesi.
Norme sanitarie. Nessuna vaccinazione prevista. Prima di partire, meglio consultare per aggiornamenti il sito salute.gov.it. Utile anche stipulare un'assicurazione sanitaria privata.
Valuta e pagamenti. La moneta ufficiale è il Real (BRL). Un euro equivale a 4,85 BRL. Le carte di credito vengono accettate ovunque.
Fuso orario. Data la sua estensione, il Brasile copre tre fusi orari. Nel Nordeste, la differenza con l'Italia è di quattro ore in meno (cinque quando è in vigore l'ora legale).
Lingua. Quella ufficiale è il portoghese. L'inglese è abbastanza diffuso.
Clima e abbigliamento. Negli stati del Nordeste il clima è tropicale, con una stagione piovosa (da gennaio a giugno, con il culmine fra marzo e maggio) e una secca (da luglio a dicembre). In valigia, scarpe comode, vestiti in cotone e lino, felpa leggera (soprattutto per la sera e per i locali con aria condizionata), giacca a vento. Non dimenticare repellenti per zanzare.
Telefoni e connessioni. La rete cellulare è diffusa, ma il funzionamento lascia un po' a desiderare. Wi-fi in tutte le strutture (alberghi e ristoranti).
Prese elettriche. Le prese elettriche sono eterogenee, perciò è necessario dotarsi di un adattatore per collegare apparecchi elettrici ed elettronici alla rete.

Il tour operator consigliato da *DOVE*

Il viaggio raccontato in queste pagine è stato organizzato con gli operatori **iPlanet** (iplanet.it; tel. 0781.19.50.100) e **Life Viaggi&Vacanze** (larottadelleemozioni.com; tel. 030.77.02.663). Per 10 giorni/8 notti, da 1.469 € a persona in camera doppia. La quota comprende, voli (escluse tasse aeroportuali pari a circa 330 €), sistemazione in camera doppia in b&b, transfer ed escursioni (escluso il volo in Piper sui Lençois), assistenza in lingua italiana durante tutto il tour. Partenze su base individuale. È anche possibile acquistare i soli servizi a terra (esclusi, quindi, i voli intercontinentali). La quota è di 797 € a persona.

QUANDO ANDARE

Da **agosto** a **dicembre** — Sono i i mesi più asciutti. Ma per i Lençóis è meglio la stagione umida

QUANDO NON ANDARE

Da **gennaio** a **maggio** — I mesi più umidi, con piogge frequenti e abbondanti, soprattutto fra marzo e maggio

La suggestione del **tramonto** fra le dune e i laghetti dei **Grandes Lençóis**.

Le nostre scelte

Per il viaggio raccontato in queste pagine sono necessari almeno dieci giorni.
Il costo è di circa 2.200 € a persona.

Dormire

1 HOTEL LUZEIROS
È uno dei tanti grattacieli high-tech di Fortaleza. Lusso sottotraccia e viste strepitose da ogni stanza
Indirizzo: Av. Beira Mar, Fortaleza
Tel. 0055.85.40.06.85.85 | **Web:** luzeirosfortaleza.com.br | **Prezzo:** doppia b&b da 74 a 103 €

2 BLUE RESIDENCE
In riva all'oceano, le stanze al piano terra hanno un piccolo giardino privato | **Indirizzo:** Rua São Francisco, Jijoca de Jericoacoara
Tel. 0055.88.99.86.80.254 | **Web:** blueresidencehotel.com.br | **Prezzo:** doppia b&b da 130 a 140 €

3 CASA DE SANTO ANTONIO
In una villa di inizi Novecento, un' oasi di pace e silenzio, con giardini segreti e piscina
Indirizzo: Praça de Santo Antonio 988, Parnaíba
Tel. 0055.86.33.22.19.00
Web: mvchoteisdecharme.com.br | **Prezzo:** doppia b&b da 64 a 70 €

4 ENCANTES DO NORDESTE
Una ventina di cottage circondati da un giardino lussureggiante. Colazione servita a bordo piscina
Indirizzo: Rua Boa Vista, Barreirinhas
Tel. 0055.98.33.49.02.88 **Web:** encantesdonordeste.com.br | **Prezzo:** doppia b&b da 60 a 70 €

Mangiare

5 CABAÑA DEL PRIMO
Versione chic della tipica churrascaria brasiliana: qui si viene l'ottima *parrillada* (carne alla griglia)
Indirizzo: Rua Maria Tomásia 503, Fortaleza
Tel. 0055.85.30.35.36.91 | **Web:** cabanadelprimo.com.br | **Prezzo medio:** 25 €

6 MOLESKINE
Décor post industriale e carta che mixa specialità locali e internazionali | **Indirizzo:** Rua Professor Dias da Rocha 578, Fortaleza
Tel. 0055.85.30.37.17.00 | **Web:** moleskinegastrobar.com.br | **Prezzo medio:** 25 €

7 COLOSSO
Lake lounge, recita il suo logo. Accanto al lago e alla sua vegetazione si trova Zoi, ristorante di cucina fusion: un po' greca, un po' giapponese, un po' latina e molto brasiliana | **Indirizzo:** Rua Hermenegildo Sá Cavalcante, Fortaleza | **Tel.** 0055.85.98.16.00.088
Web: colossolakelounge.com.br | **Prezzo medio:** 25 €

8 OSTERIA ESSENZA
In posizione spettacolare, di fronte alla Duna do Pôr do Sol, è il ristorante dell'omonimo hotel. In carta dal ceviche di pesce ai gamberi in tutte le salse
Indirizzo: Av. Oceano Atlantico, Jericoacoara
Tel. 0055.88.99.98.90.053 | **Web:** essenzahotel.com.br | **Prezzo medio:** menu degustazione 38 €

9 CANTO DOS LENÇOIS
In riva all'Atlantico con alle spalle le dune dei Grandes Lençois: menu a base di pesce preparato da Antonio e dai suoi figli | **Indirizzo:** Canto do Atins, Barreririnhas | **Tel.** 0055.98.98.88.13.138
Web: restauranteepousadacantodoslençois.com
Prezzo medio: 10 €

Attività

10 ECO GUIDE XPEDITIONS
Il giovane (e italofono) Ruan Ferreira organizza spedizioni a piedi nei Lençois, con pernottamenti nei villaggi all'interno del Parco | **Indirizzo:** Praia do Mangue seco, São Luís
Tel. 0055.98.98.21.42.269 | **FB:** ecoguidexpeditions
Costo: trekking di quattro giorni con guida locale, trasporti, b&b nelle case dei nativi, da 400 €

11 IPLANET VIAGENS E RECEPTIVO
La sede brasiliana di iPlanet organizza il volo sui Lençois in Piper | **Indirizzo:** Praia de Iracema, Fortaleza | **Tel.** 0055.85.32.19.42.17
Web: iplanet.it | **Costo:** 70 € a persona

12 ÓRBITA BLUE
Ultima nata tra le *megabarracas da praia* (strutture con bar, ristorante, piscina, ombrelloni e sdraio) sulle spiagge suburbane di Fortaleza
Indirizzo: Av. Clóvis Arrais Maia 3879, Fortaleza
Tel. 0055. 85.99.98.50.257 | **Web:** orbitablue.com.br

Comprare

13 CEART - CENTRO DE ARTESANATO LUIZA TAVORA
In questo bazar si trova il meglio dell'artigianato locale: ricami di tradizione portoghese, pizzi e merletti, ceramiche e amache, cesti e borse di sisal e di carnaúba | **Indirizzo:** Av. Santos Dumont 1589, Fortaleza | **Tel.** 0055.85.31.01.16.44

DOVECLUB tel. 02.89.29.26.87
Gli esperti di **DoveClub** sono a disposizione per informazioni e preventivi su viaggi in Brasile.
Orari: lun.-ven. 9-20; sab. 9-13.
Costo di una chiamata nazionale.

Fotografa il QR e scarica sul tuo smartphone queste informazioni utili

Jericoacoara. Sopra, l'**Essenza Hotel**, direttamente sulla spiaggia. Sotto, il **Blue Residence**: le stanze al piano terra affacciano sulla piscina.